



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

ITR 003104

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE
EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al Signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: Criticità riguardante la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione rifiuti presentata in data 28 Aprile 2010 dalla ditta Innovazioni srl, di Enzo Caini, con sede a Muscoline in via delle Schiavane, 4.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

La Provincia di Brescia – Area Ambiente, Settore Attività Estrattive, Rifiuti ed Energia, ha concesso il rinnovo (Registro atti dirigenziali – progressivo n. 4008) alla ditta Innovazioni, con sede legale a Muscoline in via delle Schiavane, n.4, all'esercizio di operazioni di messa in riserva R13, recupero R4-R5 di rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva R13/Deposito preliminare D15 dei rifiuti decadenti dall'attività;

RILEVATO CHE

Tale decisione è stata presa non tenendo in dovuto conto e in alcuni casi contraddicendo quanto scritto nella D.g.r. 21 ottobre 2009 – VIII/10360, modifiche ed integrazioni alla D.g.r. n. 6581/2008 della Regione Lombardia, relativa ai criteri di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani speciali (art.19, comma 3, L.R. 26/2003).;

RILEVATO INOLTRE CHE

Al capitolo 8 della sopra citata DGR, in particolare al punto 8.3, si afferma che la localizzazione delle infrastrutture per la gestione dei rifiuti dovrà garantire i seguenti criteri tra cui l'accettazione da parte dei cittadini e il rispettare i limiti di sicurezza imposti dalla normativa (distanze minime dai centri abitati, dalle funzioni sensibili);



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

CONSTATATO CHE

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

Nello specifico, al punto 8.5.6. –Tutela della popolazione, alla voce “rifiuti speciali”, si dice che la distanza minima è di 500 metri dal centro abitato e 1000 metri da siti sensibili quali strutture scolastiche, asili etc;

CONSTATATO INOLTRE CHE

Le distanze dell'impianto dalla frazione di Castrezzone sono a distanza inferiore a 100 m. e non di 300/500 m. come dichiarato nell'allegato 1 dell'istanza di assoggettabilità, ai punti 7.1;

VERIFICATO CHE

L'impianto si trova inoltre a distanza inferiore a 100 m. dall'area giochi della scuola dell'Infanzia Marco Pedrali, e inferiore a 200 metri dall'edificio della scuola stessa;

VERIFICATO INOLTRE CHE

Vi sono case sparse nei pressi dell'impianto a distanze molto ridotte (a partire da 20 metri); gli abitanti di tali abitazioni non sono da considerare meno importanti di quelli del paese vero e proprio ed inoltre a circa 300 metri dall'impianto vi è un pozzo che preleva l'acqua dalla falda per l'acquedotto comunale e tra le altre problematiche vi sono polveri persistenti dopo lo scarico di materiale all'impianto e la rumorosità, dunque l'inquinamento acustico, si aggiunge alle problematiche generate dall'emissione di polveri nell'aria;

ATTESO CHE

L'autorizzazione concessa dalla Provincia di Brescia è stata presa nonostante la contrarietà del Comune di Muscoline e della popolazione: si deve dimenticare che tale impianto si è potuto insediare in questa zona, solo perché la Provincia di Brescia, prevaricando la volontà contraria dell'amministrazione comunale, ha autorizzato il superamento dei limiti delle altezze di costruzioni permessi in quell'area;

ATTESO CHE

La decisione al rinnovo è stata presa nonostante dalla Conferenza di Servizi del 14/10/2010 gli Enti presenti, ed anche l'ATO attraverso una propria comunicazione, hanno posto riserve e prescrizioni, suggerendo operazioni necessarie per garantire la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio;

24



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

ATTESO INOLTRE CHE

L'ATO ha fatto inoltre pervenire comunicazione attraverso la quale ribadisce la necessità di valutare la possibilità di smaltire le acque pluviali in recapito diverso dalla fognatura nero/miste;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE LOMBARDIA, ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, ENERGIA E RETI, MARCELLO RAIMONDI, PER CONOSCERE:

1. I motivi in base ai quali sia stata rilasciata la suddetta autorizzazione trattandosi di un rinnovo con varianti sostanziali;
2. In caso di risposta negativa al punto 1 quali azioni, misure, provvedimenti intenda approntare e adottare Regione Lombardia al fine di risolvere la situazione sopra descritta;

Milano, 8 giugno 2011

Francesco Patitucci (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 16.35
DEL 15.06.11
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE